



Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi



Momento di preghiera in preparazione alla
Festa dell'Adesione dell'8 dicembre 2015

adesione 2016
#*ci sta* **AC** *cuore*

Guida: Come ogni anno, l'8 Dicembre ci raduneremo per confermare il nostro sì al Signore e alla Chiesa attraverso l'Azione Cattolica. Quest'anno l'appuntamento vive la coincidenza dell'apertura dell'Anno Santo Straordinario della Misericordia. Siamo invitati da Papa Francesco a riscoprire la forza dell'amore di Dio Padre che non si lascia fermare dal nostro peccato, ma ci chiede di condividere la sua misericordia e comunicarla al mondo. Suona più che mai opportuno l'invito a fare nostro l'impegno di Maria che "si alzò e andò in fretta" per collaborare attivamente al progetto del Regno di Dio: è il segno della speranza di vedere crescere nella convinzione il nostro impegno ecclesiale e associativo. Vogliamo prepararci al rinnovo dell'adesione dando forza al nostro "ci sta a cuore". E la carità delle nostre opere possa poi essere la più chiara manifestazione del nostro sì!

Canto di esposizione

Presidente Assemblea +Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea Amen.

Primo momento

#L'Associazione

Guida: Ciò che vi chiedo è di riflettere con un'attenzione particolare all'impegno che l'adesione comporta di servire la Chiesa anzitutto dentro di voi, di servirla con i vostri fratelli più vicini nel vostro ambiente di vita, di servirla nella vita parrocchiale nella vostra realtà diocesana, e di servirla nella sua realtà "cattolica", dove vive a confronto con i grandi problemi dell'umanità intera.

(Bachelet, Lettera ai soci di Azione Cattolica, in Segno nel mondo, n. 35, 1971)

SEGNO - Due ragazzi dell'ACR si recano all'altare con uno **Zaino e Bastone**.

Letture 1: Un giorno le scimmie dello zoo decisero di fare un viaggio d'istruzione. Cammina, cammina, si fermarono e una domandò: *Cosa si vede?*

La gabbia del leone, la vasca delle foche e la casa della giraffa. Come è grande il mondo, e come è istruttivo viaggiare. Ripresero il cammino e si fermarono soltanto a mezzogiorno. *Cosa si vede adesso?*

La casa della giraffa, la vasca delle foche e la gabbia del leone. Come è strano il mondo e come è istruttivo viaggiare. Si rimisero in viaggio e si fermarono solo al tramonto del sole. *Che c'è da vedere?*

La gabbia del leone, la casa della giraffa e la vasca delle foche. Come è noioso il mondo: si vedono sempre le stesse cose. E viaggiare non serve proprio a niente. Per forza: viaggiavano, viaggiavano, ma non erano uscite dalla gabbia e non facevano che girare in tondo come i cavalli di una giostra. Guardare il mondo solo attraverso i nostri occhi, può davvero diventare noioso, allargare i propri orizzonti per riuscire a guardare oltre i monti, godere di meravigliosi e lontani tramonti, può aprirci la strada verso nuovi mondi, come vi starete chiedendo?

Nell'aprire semplicemente la mente ascoltando la gente. Se il mondo ti sembra noioso, sprecioso e uggioso, forse è perché ancora in gabbia sei chiuso, e la gabbia della mente ti opprime in modo silente. Ascolta di più la gente...

(Le scimmie in viaggio di Gianni Rodari)

Pregiere litaniche: Canone di Taizè

Lodate il Signore perché è buono
Lodate il Dio degli dei
Lodate il Signore dei signori
Egli solo ha compiuto meraviglie

Ha creato i cieli con sapienza
Ha stabilito la terra sulle acque
Ha fatto i grandi luminari
Il sole per regolare il giorno
la luna e le stelle per regolare la notte

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:
Da loro liberò Israele
con mano potente e braccio teso
Divise il mar Rosso in due parti
In mezzo fece passare Israele

Secondo momento

#ilBeneComune

Guida: Nell'attuale stagione politica, è importante che i credenti acquistino una maggiore capacità di individuare soluzioni condivise, laddove sembra che il contributo dei cattolici sia segnato da molteplici contraddizioni. Anche da questo punto di vista è necessario imparare sempre più ad operare insieme nella vita della Chiesa. Se infatti non si fa esperienza di comunione e di discernimento comunitario a livello ecclesiale, i tentativi realizzati in altri campi finiscono per risultare artificiali.

SEGNO - *Due giovani si recano all'altare con I Testi per la Formazione.*

Letto 2: Ricordo i miei anni del ginnasio: un mare di dubbi.

Dubitavo perfino della mia capacità di affrontare la vita. Che età difficile! Hai paura di non essere accettato dagli altri, dubiti del tuo charme, della tua capacità d'impatto con gli altri e non ti fai avanti. E poi problemi di crescita, problemi di cuore...

Ma voi non abbiate paura, non preoccupatevi! Se voi lo volete, se avete un briciolo di speranza e una grande passione per gli anni che avete... cambierete il mondo e non lo lascerete cambiare agli altri.

Vivete la vita che state vivendo con una forte passione. Non recintatevi dentro di voi circoscrivendo la vostra vita in piccoli ambiti egoistici, invidiosi, incapaci di aprirsi agli altri. Appassionatevi alla vita perché è dolcissima.

Mordete la vita!

Non accantonate i vostri giorni, le vostre ore, le vostre tristezze con quegli affidi malinconici ai diari. Non coltivate pensieri di afflizione, di chiusura, di precauzioni. Mandate indietro la tentazione di sentirvi incompresi.

Non chiudetevi in voi stessi, ma sprizzate gioia da tutti i pori.

Bruciate... perché quando sarete grandi potrete scaldarvi ai carboni divampati nella vostra giovinezza.

Incendiate... non immalinconitevi. Perché se voi non avete fiducia gli adulti che vi vedono saranno più infelici di voi.

Coltivate le amicizie, incontrate la gente.

Voi crescete quanto più numerosi sono gli incontri con la gente, quante più sono le persone a cui stringete la mano.

Coltivate gli interessi della pace, della giustizia, della solidarietà, della salvaguardia dell'ambiente.

Il mondo ha bisogno di giovani critici.

(Tratto dal discorso ai ragazzi dell'ultimo anno dell'Ist. Magistr. a Molfetta, di don Tonino Bello)

Pregiere litaniche: Canone Taizè

Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso

Guidò il suo popolo nel deserto
Percosse grandi sovrani uccise re potenti

Seon, re degli Amorrei
Og, re di Basan
Diede in eredità il loro paese
in eredità a Israele suo servo

Lodate il Dio del cielo
Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi
ci ha liberati dai nostri nemici
Egli dà il cibo ad ogni vivente

Terzo momento

#laComunità

Guida: Un altro cambiamento di portata significativa riguarda la riconfigurazione degli assetti territoriali, organizzativi e pastorali delle diocesi. In questo cammino ecclesiale, l'Azione Cattolica deve sapersi inserire positivamente, con un dono di vitalità e un contributo di lettura sapienziale della storia. Siamo chiamati a custodire ciò che ci rende Associazione e a impegnarci per essere sempre più soggetti attivi e protagonisti nel cambiamento della vita delle comunità, operando sempre in maniera sinergica e organica.

SEGNO - *Due Adulti si recano all'altare con **La Costituzione e il Vangelo.***

Letto 3: "Difendere la Costituzione è un dovere che mi riguarda come persona, come cittadino, come italiano e anche come sacerdote. Tra Vangelo e Costituzione c'è una profonda compatibilità. Il Vangelo sta dalla parte degli esclusi, degli umiliati, dei poveri. La Costituzione è stata scritta per dire mai più esclusione, mai più oppressione, mai più povertà. Non è solo la legge fondamentale dello Stato: è un grimaldello delle coscienze, un richiamo alle nostre omissioni, uno specchio limpido che riflette quello che siamo. Per questo tanti vorrebbero coprirlo o sostituirlo con un altro, a

propria immagine e somiglianza. Dobbiamo opporci a questa manomissione riscoprendo le responsabilità dell'essere cittadini e tenendo viva la Costituzione che nessuno può cancellare: quella scritta nei nostri cuori e nelle nostre coscienze".

(Costituzione e Vangelo, per non perdere la bussola di don Luigi Ciotti)

Preghiera:

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.

Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.

(Raoul Follereau)



Canto

*Un adulto si reca al lambone e proclama la **Parola di Dio, il Vangelo dell'Icona.***

Dal Vangelo di Luca (Lc 1,39-56) "Si alzò e andò in fretta"

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Breve intervento del sacerdote

PREGHIERA DELL'ADESIONE

Signore, ti ringraziamo perché,
nella tua bontà, hai voluto chiamarci, con diverse vocazioni,
a diventare tuoi collaboratori nel disegno amoroso del Padre, per la
salvezza degli uomini
e, attraverso il sacerdozio battesimale,
ci hai abilitati a continuare la tua opera tra i nostri fratelli.

Oggi siamo raccolti per offrirti le nostre volontà e i nostri propositi
di servizio apostolico alla parrocchia,
attraverso l'impegno di appartenenza all'Azione Cattolica.
Sentiamo la pochezza delle nostre capacità e la fragilità delle nostre forze;
aiutaci a mantenerci fedeli all'impegno che ci assumiamo,
anche nei momenti di difficoltà e di scoraggiamento.

Rendici capaci di una presenza cristianamente esemplare
in famiglia, negli ambienti di studio e di lavoro, in parrocchia.
Rendici, in ogni occasione, docili alla tua Grazia
per poter aiutare tutti e sempre a conoscerti e ad amarti.

Interceda per noi Maria,
l'Immacolata tua e nostra Madre,
Modello e sostegno di tutti gli apostoli.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Padre Nostro

Presidente Assemblea Preghiere per la Benedizione, Benedizione

Canto finale